

SERIE A CALCIO

Lo spettacolare gol in tutto di testa di Riedle che ha raddoppiato per la Lazio: è il quinto centro del centravanti tedesco



La squadra di Matarrese paga la furia laziale Zoff irresistibile quando s'allontana da Roma Quarta vittoria in trasferta: protagonisti i tedeschi Doll e Riedle con gol in acrobazia

BARI-LAZIO

1-2

Table with player names and scores for Bari: 1 BIATO 6, 2 BRAMBATI 5.5, 3 LOSETO 5, 4 TERRACENERE 6, 5 JARNI 6, 6 FORTUNATO 5, 7 CUCCHI 5, 8 BOBAN 6.5, 9 SODA 6, 10 PLATT 6.5, 11 CARBONE 6, 12 ALBERGA, 13 CALCATERRA, 14 PROGNA

MARCATORI: 39' Doll, 45' Platt, 74' Riedle ARBITRO: D'Elia 7 NOTE: Angoli 6-6. Ammoniti: Brambati, Platt, Corino, Bacci. Spettatori paganti 15.316 per un incasso di 336.229.000; abbonati 21.911 per una quota abbonamenti di lire 571.052.942

Table with player names and scores for Lazio: 1 FIORI 7, 2 BERGODI 6, 3 BACCI 6, 4 PINI 6.5, 5 CORINO 5.5, 6 SOLDA 6, 7 BACCI 6.5, 8 DOLL 7, 9 MELCHIORRI sv, 9 RIEDLE 6.5, 10 SCLOSA 6, 11 STROPPA 7, 12 ORSI, 13 VERTOVA, 14 NERI, 15 CAPOCCHIANO

Doll: il tedesco ha condotto per mano tutta la squadra, avviando ed anche concludendo tutte le azioni principali, risultando così un sicuro punto di riferimento per tutti i biancazzurri

Fortunato: Boniek l'ha riciclato nel ruolo di libero, ma con scarsi risultati, a giudicare dalla gara contro la Lazio. Ha molte responsabilità sul primo gol.

Strozza: voleva dimostrare a Zoff di meritare una maglia da titolare: c'è riuscito come meglio non poteva. Il merito del primo gol è tutto suo, e con le sue sgroppate ha da solo messo in crisi la difesa barese.

Loseto: dopo la tripletta di Baiano, contro la Foggia, un'altra domenica di sofferenze per il difensore barese alle prese con un cliente difficile come Kale Riedle.

Fiori: il tanto discusso portiere laziale ha offerto una delle sue prove migliori: decisivi due interventi d'istinto su altrettante conclusioni di Soda.

Brambati: non è mai riuscito a tenere a bada lo scatenato Doll, dimostrando di attraversare un brutto periodo di forma.

Platt: l'asso inglese, reduce dall'incontro della sua nazionale, ha giocato molto meglio rispetto al passato, anche per l'aiuto notevole di Boban.

Corino: ha giocato al posto dello squallido Gregucci lasciando troppa libertà a Soda, e ricorrendo troppo spesso a lallate inutili.

Cucchi: ha finalmente giocato in una posizione centrale, quella che predilige, ma è stato troppo confusiano e poco lucido.

Boban & Jarni

Due nuovi per musica vecchia

■ BARI. Doveva essere la partita della svolta, il vero inizio del campionato del Bari, ma così non è stato. La rivoluzione bis effettuata al mercato riparatore di novembre non ha, per il momento, dato i frutti auspicati. La squadra che secondo il parere del ct della nazionale, Azeoglio Vicini, doveva essere la rivelazione del campionato, continua ad essere ad occupare l'ultimo scanno della classifica, un posto scomodo, soprattutto per chi sia partito con grandi progetti. Zibi Boniek, il pilota di una fuoriuscita che corre come una carretta, non si dà pace: «Non ho niente da rimproverarmi, abbiamo perso la partita per gli errori di singoli giocatori. Il primo gol specialmente non ha bisogno di commenti, eravamo in possesso di palla e stavamo impostando la manovra d'attacco, perdendo il pallone a centro-campo ci siamo trovati in inferiorità numerica e in due contro uno è stato un giochetto per la Lazio fare gol. Non si possono commettere simili errori».

Zoff felice

«Siamo bravi ma non ho le vertigini»

■ BARI. Chissà quale posto occuperebbe la Lazio in classifica se avesse giocato tutte le partite fuori casa. A Bari i biancazzurri hanno conquistato la quarta vittoria su cinque gare disputate fuori casa, ottenendo complessivamente 9 punti su 10. Ma questa Lazio corsara dove vuole arrivare? «Il nostro obiettivo non è mutato, miriamo a un posto Uefa - risponde con aria quasi divertita Zoff - tenendo conto che le difficoltà quest'anno saranno notevoli, perché la lotta è tra una decina di squadre. Abbiamo ottenuto più punti in trasferte che in casa, ma questo non vuol dire niente, in casa abbiamo disputato ottime partite non riuscendo però a vincere, al contrario fuori casa abbiamo raccolto qualcosa in più».

Oggi abbiamo disputato una buona partita ed abbiamo ottenuto i due punti - riprende dopo una breve pausa il mister biancazzurro - contro una squadra forte che ha giocato bene, non posso che essere soddisfatto. Mi ha fatto piacere incontrare Boniek, un caro amico, anche lui è diventato allenatore... vuol dire che il tempo passa per tutti. Fiori, portiere laziale, riesce a trovare parole d'elogio per i pugliesi: «Il Bari è un avversario difficile, soprattutto per chi l'incontrerà in futuro, quando anche gli ultimi acquisti si integreranno non potrà che far bene, la vittoria odierna è stata la più difficile tra quelle finora ottenute».

L'arbitro



D'Elia 7. Autontario e deciso, sempre pronto nell'intervenire e nel sedare ogni minimo accenno ad un gioco troppo rude. Dirige con estrema fermezza, guidando la partita su binari leali e corretti con abilità ed esperienza. Due i rigori contestati, uno per parte, giusta la medesima decisione dell'arbitro nel non concederli. Unico appunto la forma fisica che non gli consentiva di seguire tempestivamente i veloci coinvolgimenti di fronte.

Capriole sul materasso

MARCELLO CARDONE

■ BARI. I tedeschi Doll e Riedle, discendenti di quegli Unni che devastarono l'Europa, hanno evidentemente imparato bene il mestiere dei loro avi. Infatti, dopo aver saccheggiato Torino, Ascoli e Verona, anche Bari si agguantano alle conquiste dei due tedeschi: terribili. I biancazzurri hanno espugnato anche il San Nicola esibendo un... cinismo eccezionale in zona gol. Doll segna proprio nel momento migliore del Bari, mentre Riedle mette a segno il suo colpo nel finale, dopo che la squadra di Zoff aveva dato l'impressione di non voler interferire troppo sul già inguaiato Bari. L'unica cosa che i tifosi baresi ricorderanno di questa «invasione» la-

zionale saranno i cinque milioni di lire che i cinquemila tifosi biancazzurri hanno voluto donare per facilitare la ricostruzione del teatro Petruzzelli. Quanto al resto è meglio dimenticare. Nel clan biancorosso all'ottimismo della vigilia è subentrata la cocente delusione del dopo partita. Boniek pensava che contro la Lazio, anche per gli esordi di Boban e di Jarni, sarebbe cominciato il vero campionato del Bari, invece è continuata la serie nera. Così dal suo arrivo in Puglia Boniek non ha fatto altro che peggiorare la situazione già precaria nella gestione Salvemini. Un deludente pareggio casalingo contro la Cremonese poi una serie ininterrotta di

sconfitte, contro la Fiorentina, il Milan e nel derby di Foggia: tutto qui il bilancio del nuovo tecnico. È innegabile però che da quando Boniek è alla guida del Bari nella squadra si è visto un netto miglioramento del gioco che però, ai fini pratici, non ha fruttato granché. Anche contro la Lazio il Bari ha raccolto decisamente meno di quello che ha seminato, ma anche perché gli spaventapasseri Loseto e Brambati non hanno intimorito i rispettivi avversari Riedle e Doll. La Lazio ha dimostrato ancora una volta di sapersi perfettamente calare nella realtà di una partita, e così quando c'era bisogno di starsene «buona buona» nella propria metà campo non esitava a farlo, e quando aveva l'opportunità di affondare in avanti

non si faceva cogliere impreparata. Nel Bari lo jugoslavo Boban ha giocato alle spalle di Soda, ed ha dirottato l'inglese Platt in una posizione più arretrata; l'altro croato, Jarni, ma ha dimostrato di non poter reggere tutto il ritmo della partita (prima di venire a Bari non si allenava da due mesi). Nel primo tempo, al 15', Soda ha già l'opportunità di segnare, ma al momento di tirare, da dentro l'area, viene anticipato da Corino. L'attaccante si ripete più tardi: una lunga discesa di Carbone offre un prezioso pallone a Soda sul cui tiro molto ravvicinato Fiori riesce a salvarsi d'istinto. Sul proseguimento dell'azione Strozza galoppa a grandi falcate sulla destra, porge al centro

dove il liberissimo Doll non ha la minima difficoltà a realizzarlo. Un minuto più tardi, al 40', un cross di Boban, con palla leggermente deviata da Soda, non vuole proprio entrare in porta, e dopo aver attraversato tutto lo specchio della porta si perde a fondo campo. Il pareggio è però rimandato solo di poco. Proprio al 45' Platt, servito ottimamente da Giampaolo, riesce a battere Fiori con un rastotta a fil di palo. Nella ripresa è ancora il Bari a cercare più insistentemente il gol, anche se la Lazio in contropiede è sempre minacciosa. Dopo un altro pericoloso tiro di Soda, la Lazio si porta nuovamente in vantaggio. Doll passeggeria indisturbato nella metà campo biancorossa, serve Sergio sulla fascia. Il terzino

sforma uno dei suoi deliziosi cross e Riedle con un violento colpo di testa realizza il suo quinto gol stagionale. Boban lascia il campo per un leggero infortunio, e per il Bari reagire è ancora più difficile, ma non è impossibile. Al 79' Platt, con tutta la rabbia che ha in corpo, lascia partire un gran tiro, che non ha un briciolo di fortuna, come sfortunato è anche l'ultimo tentativo di Soda all'85'. All'88' la Lazio ora non rimane che cercare di sfatare le leggende dell'Olimpico, perché se alle puntuali vittorie in trasferte si aggiunge anche qualche successo casalingo, la squadra di Zoff non dovrà più porsi limiti. Per il Bari invece l'ultimo posto in classifica è come le sabbie mobili: più cerca di risalire e più sprofonda in basso

Ancora alla ribalta l'applaudita matricola pugliese. Nulla da fare per Giagnoni che si può consolare solo per il buon debutto di Florjancic. A segno la coppia rossonera con il centravanti neo nazionale scatenato

Zeman è grande e Baiano il suo profeta



La coppia «tutta pepe» della Foggia è felicissima. Signori a destra e Baiano a sinistra stanno portando sempre più in alto la formazione pugliese

CREMONESE-FOGGIA

0-2

Table with player names and scores for Cremonese: 1 TRAMPULLA 6.5, 2 BONOMI 7, 3 FAVALLI 5.5, 4 PICCIONI 5, 5 GUALCO 4, 6 VERDELLI 6, 7 GIANDEBIAGGI 6.5, 8 IACOPELLI 6, 9 LOMBARINI 6, 9 CHIORRI 6, 10 MARCOLINI 6, 11 FLORJANCIC 7.5, 12 VIOLINI, 13 FERRARONI, 14 GARZILLI, 15 PEREIRA

MARCATORI: 35' Signori, 39' Baiano ARBITRO: Nicchi 6 NOTE: Angoli 7-6 per la Cremonese. Ammoniti: Verdelli, Bonomi, Grandini e Piccasso. Espulso Gualco al 47'. Spettatori 13.580 per un incasso di 330 milioni circa. Sostituito un segnalinee per infortunio muscolare.

Table with player names and scores for Foggia: 1 MANCINI 6, 2 CODISPOTI 7, 3 GRANDINI 6, 4 PICASSO 6, 5 MATRECANO 6, 6 CONSAGRA 6, 7 NAPOLI sv, 7 RAMBAUDI 6.5, 8 SHALIMOV 7, 85' PORRO sv, 9 BAIANO 7, 10 BARONE 7, 11 SIGNORINI 7, 12 ROSIN, 14 LOPOLITO, 16 MUSUMECCI

CANNONIERI



7 reti Baiano (Foggia) nella foto 6 reti Zola (Napoli), Vialli (Sampdoria) 5 reti Aguilera (Genoa); Van Basten (Milan); Carrea (Napoli); Riedle (Lazio) 4 reti Caniggia (Atalanta); Signori (Foggia); Casiraghi (Juventus); Sosa (Lazio); Prytz (Verona) 3 reti Bianchetti (Atalanta); Platt (Bari); Gullit (Milan); Desideri (Inter); Lombardo e Mancini (Sampdoria); Scifo (Torino)

PROSSIMO TURNO

Domenica 24/11 ore 14.30 ASCOLI-JUVENTUS FIORENTINA-LAZIO FOGGIA-ATALANTA GENOA-CAGLIARI MILAN-CREMONESE NAPOLI-BARI PARMA-INTER ROMA-SAMPDORIA TORINO-VERONA

TOTOCALCIO

Prossima schedina ASCOLI-JUVENTUS FIORENTINA-LAZIO FOGGIA-ATALANTA GENOA-CAGLIARI MILAN-CREMONESE NAPOLI-BARI PARMA-INTER ROMA-SAMPDORIA TORINO-VERONA MESSINA-AVELLINO PIACENZA-LECCE ALESSANDRIA-CASALE CHIETI-SALERNITANA

CLAUDIO TURATI

■ CREMONA. Cremonese, giù il cappello! Con la vittoria di ieri, e per come l'ha ottenuta, il Foggia ha dimostrato di non essere una meteora ma una vera realtà di questo campionato. Il glaciale Zeman alla fine confermava il suo credo: «Io voglio che la mia squadra faccia sempre il suo gioco, cercando di portare all'errore l'avversario per poi colpirlo con rapidità». Sul fronte opposto Giagnoni non ha obiezioni particolari, fa solo notare la mancanza di Dezzotti che per le particolari attitudini avrebbe potuto costituire un potenziale grimaldello per mettere in difficoltà la difesa foggiana. La verità è che il Foggia ha dimostrato come con intelligenza, concretezza e... tanto correre si possa fare bella figura anche in Serie A pur senza avere a disposizione giocatori di grande nome. D'altronde cinque vittorie, tre pareggi con 16 gol segnati in dieci partite sono un bottino che testimonia il valore dei pugliesi.

Quanto alla Cremonese non c'è molto da scoprire: ha tenuto il campo discretamente fin che il risultato è stato in equilibrio, poi, dopo che il Foggia è passato in vantaggio, si è necessariamente sbilanciata in avanti favorendo così il gioco di rimessa degli ospiti che notoriamente vanno a nozze in situazioni simili. Molte volte abbiamo visto i ragazzi di Zeman presentarsi in sovrannumero nei pressi di Rampulla e buon per i grigiorossi se il punteggio non ha assunto proporzioni ben più vistose. Va notato anche che i difensori grigiorossi, più potenti che agili, hanno sofferto particolarmente la rapidità e la destrezza degli sguscianti ospiti. Per contro una nota positiva per i cremonesi è stato il debutto dello sloveno Florjancic il neo acquisto della Cremonese, buttato nella mischia appena giunto in riva al Po, ha dimostrato di essere giocatore vero, veloce e rapido negli affondi. Quanto potrà giocare con Dezzotti, con un minimo di affiatamento, Giagnoni potrebbe avere a disposizione un contropiede utile per racimolare quei punti necessari per aggirarsi al quint'ultimo posto della massima serie.

Quanto alla cronaca gli episodi salienti non sono stati moltissimi. L'inizio è prudente e il gioco si svolge spesso in pochissimo spazio, stante la ricerca esasperata del fuorigioco da parte di entrambe le contendenti. La Cremonese cerca costantemente Chiorri sperando nelle sue aperture e, in effetti, proprio un lancio di Chiorri per Florjancic porta il grigiorosso vicino alla rete al 25'. Sull'altro fronte sono le volate di Codispoti sulla fascia che procurano i pericoli più gravi per Rampulla ed infatti al 35' è il terzino destro che se ne va in lungolina, traversa al centro e Baiano devia (volontariamente?) di testa per l'accorrente Signori che in piena libertà insacca al volo. La Cremonese per rimediare si sbilancia un poco e com'è prevedibile il Foggia in meno di cinque minuti raddoppia con Baiano in contropiede, con i cremonesi stollamente fermi a chiamare il fuorigioco. La partita può dirsi chiusa, tanto più che alla ripresa il cremonese Gualco, troppo nervoso, si fa espellere. La Cremonese raccoglie le poche forze e cerca di reagire. È in questa fase che Florjancic strappa applausi con alcuni giocate che lo portano vicino alla rete, ma il Foggia controlla con sufficiente tranquillità e chiude la partita con disinvoltura.

10. GIORNATA

Table with columns for Squadra, Puntaggi, Partite, Reti, In Casa, Fuori Casa, Differenza reti, etc. listing teams like Milan, Juventus, Foggia, Lazio, Napoli, Inter, Torino, Atalanta, Parma, Roma, Genoa, Fiorentina, Sampdoria, Verona, Cagliari, Cremonese, Ascoli, Bari.

MILAN e GENOA una partita in meno Le classifiche di A e B sono elaborate dal computer. A parità di punti tiene conto di: 1) Media inglese, 2) Differenza reti, 3) Maggior numero di reti fatte, 4) Ordine alfabetico